D.g.r. 5 giugno 2015 - n. X/3667
Promozione e valorizzazione del commercio storico e di prossimità

LA GIUNTA REGIONALE

Viste le leggi regionali:

– 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere», e in particolare l'art. 2, comma d), che tra le finalità prevede la valorizzazione della funzione commerciale al fine di una riqualificazione del tessuto urbano e dei centri storici e gli artt. 136 e 137, che indicano gli «Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali»;

– 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività», con la quale la Regione promuove la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia nel rispetto dei principi di responsabilità, sussidiarietà e fiducia;

Considerato che il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura (d.c.r. 9 luglio 2013, n. X/78) dedica un'attenzione particolare al sostegno del commercio storico e di prossimità e alla valorizzazione delle eccellenze, anche in ottica di un rilancio delle polarità urbane e con l'obiettivo di incrementare l'attrattività turistica e territoriale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2009, n. VIII/8886 che disciplina le modalità di riconoscimento e valorizzazione dei luoghi storici del commercio in Lombardia e individua all'articolo 7 gli strumenti di promozione e valorizzazione ad essi dedicati;

Considerato che Regione Lombardia riconosce:

- il ruolo strategico svolto dai negozi storici in un'ottica di integrazione con il settore turistico e di attrattività di sistema e intende pertanto tutelarne il patrimonio identitario per favorire l'innovazione e il mantenimento dell'attività d'impresa in uno scenario sempre più competitivo;
- il valore dei negozi o delle reti di negozi «emblematici», che si distinguono come best practice per la capacità di generare attrattività, in virtù di iniziative di marketing, organizzazione, strategie di vendita innovative e per la capacità di dare «valore pubblico» alla propria funzione;

Ritenuto pertanto opportuno qualificare i negozi storici e i negozi emblematici del territorio lombardo come fattori di attrattività commerciale e turistica, in grado di rispondere alle sfide/opportunità del mercato, migliorando la capacità di innovarsi, rinnovarsi e crescere attraverso:

- il sostegno dei negozi storici riconosciuti ai sensi della d.g.r. n. VIII/8886 del 20 gennaio 2009, mediante l'erogazione di contributi secondo quanto specificato nell'Allegato A - Criteri per la predisposizione del bando «Innovare la tradizione», che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- la valorizzazione dei negozi e delle reti di negozi emblematici, secondo quanto specificato nell'Allegato B – «Negozi che creano valore»: criteri per la predisposizione del bando di concorso per i negozi che promuovono l'attrattività del territorio;

Ritenuto pertanto di:

– approvare i criteri per l'emanazione del bando «Innovare la tradizione» così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– approvare i criteri per l'emanazione del bando di concorso «Negozi che creano valore», così come indicato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– prevedere una dotazione finanziaria pari a € 1.000.000,00;

– individuare Finlombarda s.p.a quale soggetto attuatore e gestore della misura di cui all'allegato A, a cui è altresì demandata l'attività di controllo ex regolamento (UE) n. 1407/2013;

Dato atto che la copertura finanziaria della spesa pari a € 1.000.000,00 è garantita dalle giacenze del Fondo inoperativo presso Finlombarda S.p.A: «Fondo per l'attuazione degli interventi previsti dalla l.r. 21 marzo 2000, n. 13» relative alle economie dell'iniziativa per lo sviluppo economico del commercio nei piccoli Comuni non montani – PICO, ex d.g.r. n. 9753 del 30 giugno 2009;

Richiamata la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. sottoscritta tra le parti in data 30 settembre 2011 registrata nel repertorio Convenzioni e Contratti regionale il 14 ottobre 2011 al n. 15737/RCC e l'atto aggiuntivo sottoscritto in data 11 maggio 2012 registrato il 15 maggio 2015 al n. 16762/RCC (convenzione prorogata al 31 dicembre 2015 ai sensi della d.g.r. n. X/3343 del 01 aprile 2015), che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;

Ritenuto di rinviare a specifico progetto attuativo la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria della misura di cui all'Allegato A, nei limiti delle risorse già disponibili a valere sulle giacenze dei fondi presso Finlombarda s.p.a.;

Ritenuto che gli aiuti alle imprese previsti dall'azione in oggetto sono concessi sulla base del regolamento (UE) N. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

Visti in particolare gli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de

minimis»), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controlli) del sopra richiamato Regolamento (UE);

Dato atto che l'impresa beneficiaria dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

– informi su eventuali aiuti «de minimis », ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari all'interno della nozione di impresa unica di cui all'art. 2.2 del reg. 1407/13 nonché che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del reg. (CE) medesimo;

– attesti di non essere stata destinataria di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 659/1999 in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) 659/1999;

Dato atto che saranno escluse dai beneficiari le imprese sottoposte a procedura fallimentare e le imprese che hanno beneficiato di contributi pubblici in forma di prestito agevolato, soggetto a restituzione, che non hanno provveduto al rimborso del prestito;

Vista la legge regionale 8/2013 «Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico» che all'art. 4, comma 4, stabilisce, che la Regione, nella concessione di finanziamenti, benefici e vantaggi economici comunque denominati, considera titolo di preferenza l'assenza di apparecchi da gioco d'azzardo lecito all'interno di esercizi autorizzati alla pratica del gioco o all'installazione di apparecchi da gioco;

Dato atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari a dare attuazione agli interventi da adottare sulla base dei criteri di cui all'Allegato A e all'allegato B, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 2, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri per la predisposizione del bando «Innovare la tradizione», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare i criteri per la predisposizione del bando di concorso «Negozi che creano valore», di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di prevedere, per l'attuazione del bando «Innovare la tradizione», uno stanziamento pari a € 1.000.000,00 la cui copertura finanziaria è garantita dalle giacenze del Fondo inoperativo presso Finlombarda s.p.a: «Fondo per l'attuazione degli interventi previsti dalla l.r. 21 marzo 2000, n. 13» relative alle economie

dell'iniziativa per lo sviluppo economico del commercio nei piccoli Comuni non montani – PICO, ex d.g.r. 30 giugno 2009, n. 9753;

4. di individuare Finlombarda s.p.a. come soggetto attuatore e gestore del bando «Innovare la tradizione», di cui all'Allegato A, a cui è altresì demandata l'attività di controllo ex regolamento (UE) n. 1407/2013, rinviando a specifico progetto attuativo la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria della misura;

5. di stabilire che le spese di gestione del bando saranno definite nel progetto attuativo di cui sopra, comunque nei limiti delle risorse già disponibili a valere sulle giacenze dei fondi presso Finlombarda s.p.a., a tal proposito verranno istituiti uno specifico capitolo in entrata e il corrispettivo capitolo di spesa;

6. di demandare al Dirigente della UO «Gestione delle risorse e Attrattività integrata del territorio» l'assunzione di tutti gli atti conseguenti all'adozione della presente deliberazione, nonché gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di prevedere che il bando sia attuato nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «deminimis»), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controlli) del sopra richiamato regolamento (UE).

8. di trasmettere il presente atto a Finlombarda s.p.a. e di disporne la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A

CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO "INNOVARE LA TRADIZIONE" AI SENSI DELLA D.G.R. 20 GENNAIO 2009 n. VIII/8886

FINALITA'	- Valorizzare i "negozi e i locali storici" del commercio in Lombardia, riconosciuti ai sensi della DGR 8886 del 20 gennaio 2009 "Modalità di riconoscimento e valorizzazione dei luoghi storici del commercio in Lombardia"; - Attivare una misura di sostegno dedicata allo sviluppo, all'innovazione e alla valorizzazione delle realtà storiche del commercio lombardo, al miglioramento della qualità dei servizi offerti per consolidarne la competitività e accrescere l'attrattività dei luoghi; - Promuovere una maggiore attrattività dei centri e degli addensamenti urbani di formazione più antica valorizzando le vie storiche e gli itinerari dello shopping.
RISORSE	La dotazione del bando è di **€ 1.000.000,00** la cui copertura finanziaria è garantita dalle giacenze del Fondo inoperativo presso Finlombarda S.p.A: "Fondo per l'attuazione degli interventi previsti dalla l.r. 21 marzo 2000, n. 13" relative alle economie dell'iniziativa per lo sviluppo economico del commercio nei piccoli Comuni non montani – PICO, ex Dgr 30 giugno 2009, n. 975.
BENEFICIARI	Micro, Piccole e Medie Imprese, che abbiano ottenuto il riconoscimento, con decreti regionali, di insegna storica e di tradizione o di negozio/locale storico o di storica attività e pertanto iscritte nel Registro Regionale dei luoghi storici lombardi. Sono escluse dai beneficiari le imprese sottoposte a procedura fallimentare e le imprese che hanno beneficiato di contributi pubblici in forma di prestito agevolato, soggetto a restituzione, che non hanno provveduto al rimborso del prestito.
AMBITI DI INTERVENTO FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	Sono finanziabili progetti relativi ai seguenti ambiti di intervento: **1. INNOVAZIONE** **2. RICONVERSIONE E SVILUPPO DI IMPRESA** **3. RICAMBIO GENERAZIONALE, TRASMISSIONE DI IMPRESA, RILANCIO OCCUPAZIONALE** - Sono ammissibili spese in conto capitale e spese correnti. - Le spese correnti possono essere riconosciute nel limite massimo del 30% del contributo concedibile.
ENTITA' E MODALITA' DI COFINANZIAMENTO	- Intensità del contributo concedibile: la percentuale di cofinanziamento non può superare il **70%** del costo totale del progetto. - Investimento minimo: l'investimento complessivo minimo non deve essere inferiore a **€ 8.000,00.** - Contributo massimo: l'entità del contributo non può eccedere il valore massimo di **€ 20.000,00**. - Il contributo è concesso secondo la regola *«de minimis»*, così come definita dalla Commissione europea - Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013. - Gli aiuti non saranno erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 659/1999. - Il contributo è interamente a fondo perduto.

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	Procedura valutativa **a sportello** secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, previa istruttoria formale volta a verificare il possesso dei requisiti di ammissibilità formale previsti dal bando, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. L'istruttoria e la valutazione delle spese ammissibili sarà condotta da Finlombarda S.p.A..
SOGGETTO ATTUATORE	Il soggetto attuatore e gestore del bando è Finlombarda S.p.A. che è tenuta a: - agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia; - effettuare l'attività di controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013; - realizzare la misura secondo i criteri di cui al presente atto e le modalità di cui al successivo bando, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico; - comunicare immediatamente al Responsabile del Procedimento regionale eventuali criticità nella realizzazione dell'azione.

——— • ———

ALLEGATO B

"NEGOZI CHE CREANO VALORE": CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO DI CONCORSO PER I NEGOZI CHE PROMUOVONO L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO

FINALITÀ	Valorizzare i negozi lombardi "emblematici" che si distinguono per capacità di generare attrattività, in virtù di iniziative di marketing, organizzazione dell'attività e strategie di vendita innovative.
CATEGORIE	✓ Costituzione di reti tra micro, piccole e medie imprese, tra cui: - reti tra negozi e produttori locali nell'ambito di specifiche filiere di prodotto (es. filiera delle *carni* o filiera del *pane*: dall'allevamento o dalla coltivazione, alla vendita al dettaglio) – ***Filiera/Chain/Bread prize;*** - reti tra negozi finalizzate alla promozione di itinerari di shopping – ***Shopping way prize*** - reti tra negozi appartenenti ai medesimi ambiti urbani (strade, piazze, borghi e quartieri storici o emblematici del commercio) o ai medesimi *DUC* – ***Historical/district/way prize;*** ✓ Iniziative di marketing e immagine coordinata di successo, offerta di servizi al cliente ad elevato valore aggiunto, iniziative di promozione territoriale mediante la figura del negoziante-testimone/narratore del territorio – ***Marketing/Brand prize***; ✓ Politiche e modalità di vendita che utilizzano tecnologie innovative: marketing digitale (anche mediante siti web), concept e spazi creativi, multicanalità, tecnologie - ***Innovation prize;*** ✓ Capacità di operare con successo nella trasmissione d'impresa, garantendo sia la continuità, il passaggio generazionale ma anche l'innovazione dell'attività commerciale – ***Legacy prize***; ✓ Livello e velocità di crescita di un'attività commerciale (premio alle start up più dinamiche e di successo) – ***Start up prize;*** ✓ Responsabilità sociale di impresa determinata da modalità e principi adottati nell'attività di vendita (es. accoglienza e attenzione a categorie speciali di clienti, come disabili, anziani, famiglie numerose, minori), partecipazione a iniziative di educazione al consumo o di recupero delle giacenze di prodotti per il riuso, partecipazione a reti sociali o di quartiere - ***Social prize***; ✓ Ecosostenibilità, riduzione dei consumi energetici dei punti vendita, modalità di rapporto con produttori, fornitori e consumatori che valorizza il territorio lombardo, la sostenibilità ambientale e la vendita di prodotti biologici o ecocompatibili – ***Eco prize;*** ✓ Bellezza e originalità dei palinsesti, degli eventi, degli arredi, delle vetrine e degli allestimenti, anche in relazione al rapporto con la letteratura, lo spettacolo, il cinema, la musica, la cultura e l'arte in generale – ***Art priz***e.
DESTINATARI	MPMI in forma singola o associata che operano nel settore del commercio aventi sede operativa in Lombardia, inclusi anche i negozi e i locali storici.
PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE E SELEZIONE	✓ Pubblicazione di un **invito** alle MPMI a presentare la propria candidatura in una o più categorie ✓ Presentazione **candidature** da parte delle MPMI ✓ Costituzione di una **giuria** composta anche da qualificati esperti esterni ✓ **Selezione** dei negozi o delle reti di negozi da premiare
RICONOSCIMENTI	Ai negozi selezionati per ciascuna categoria verrà consegnato un **riconoscimento realizzato ad hoc** per l'iniziativa. I negozi selezionati potranno inoltre usufruire di **spazi di visibilit**à offerti da RL sui propri canali e nelle proprie iniziative di comunicazione.